

Azienda Sanitaria Firenze

La tutela dell'igiene e della sicurezza del lavoro del cittadino - volontario

Giuseppe Petrioli – Direttore Dipartimento di Prevenzione



Firenze,



q Il D.L.vo 81/2008, a differenze delle normative precedenti, tutela non solo il lavoratore dipendente ma le diverse tipologie di lavoro:

- Volontari
- Cooperative sociali e organizzazione di volontariato nella Protezione civile
- Lavoratori autonomi
- Lavoratori distaccati
- Lavoratori a progetto
- Lavoratori occasionali
- Lavoratori a domicilio
- Lavoratori a distanza mediante collegamento informatico
- Imprese familiari
- Servizio civile



- q Scelta giusta perché la sicurezza e l'igiene del lavoro vanno tutelate per tutti i lavoratori
- q Scelta obbligata in virtù delle mutazioni intervenute nel mercato del lavoro
- q In questo ambito attenzione particolare al volontariato ed al volontariato di protezione civile
- q Scelta corretta perché il volontario svolge attività di utilità sociale che deve essere tutelata



q Ovviamente dalle tutele discendono obblighi e responsabilità per:

- I volontari (lavoratori)
- Il datore di lavoro (legale rappresentante)
- I dirigenti
- I preposti



q I volontari del corpo nazionale dei VV.F e della protezione civile rientrano a pieno titolo nella definizione di lavoratore di cui all'art. 2 del D.L.vo 81/2008 limitatamente a quanto previsto ai commi 1 e 2 dell'art. 4 del Decreto ministeriale 13/4/2011:

- Formazione, informazione, addestramento
- Sorveglianza sanitaria
- Fornitura DPI, attrezzature e addestramento al loro uso



- q Derivano dal D.L.vo 81/2008
- q Derivano dal decreto ministeriale 13/4/2011
- q Derivano dai decreti del capo dipartimento della protezione civile del 12 Gennaio 2012 e del 25/11/2013
- q La vigilanza compete alle ASL



- q Per adempiere agli obblighi previsti è necessaria una adeguata V.R.
- q Non si ha una applicazione integrale del D.L.vo 81/2008 per la particolarità del lavoro svolto:
 - Interventi immediati non sempre pianificabili
 - Necessità di una immediatezza operativa
 - Imprevedibilità degli scenari operativi possibili e quindi di una esaustiva VR.
 - I luoghi di intervento ed esercitazione non sono di luoghi lavoro
 - Possibili deroghe alla norma per aspetti formali



Si applicano gli obblighi di informazione in particolare

su:

- Rischi cui sono esposti
- Pericoli connessi con uso di sostanze e preparati
- Misure e attività di protezione e prevenzione adottate
- Utilizzo DPI
- Utilizzo attrezzature



- q La sorveglianza sanitaria è prevista dal D.L.vo 81/2008 poi precisata dal decreto 12 Gennaio 2012 allegato 4
- q Il controllo sanitario è previsto dall'art. 1 del decreto del Ministero del lavoro 13 Aprile 2011 c.1 lettera e poi precisato dal decreto 25 Novembre 2013 allegato 3



- q Non vi è un obbligo in relazione allo status di volontario del servizio di protezione civile
- q L'obbligo deriva dai rischi ai quali si è potenzialmente esposti, se gli stessi richiedono sorveglianza sanitaria (esposizione a sostanze pericolose, esposizione ad agenti biologici, movimentazione manuale di carichi, utilizzo di videotermini, agenti fisici)
- q Sorveglianza sanitaria ad opera del medico competente
- q Possibile richiedere visita da parte del volontario



- q Qualche perplessità su allegato 4 del decreto
12/1/2012:
- 535 ore (30% tempo lavoro di un dipendente della
Pubblica amministrazione)
 - 65 giorni di volontariato annui
 - In vigilanza ci atterremo comunque all'allegato



- q Controllo sanitario integrato con campagne di informazione e prevenzione
- q Periodicità quinquennale
- q Non specificati i requisiti del medico che effettua gli accertamenti



- q Fare la valutazione dei rischi
- q Fornire attrezzature a norma
- q Formare al corretto uso delle attrezzature
- q Vigilare che siano correttamente utilizzate
- q Fornire DPI a norma
- q Formare sul corretto utilizzo dei DPI
- q Vigilare che siano correttamente utilizzati



- q Informare, formare e addestrare i volontari su rischi
- q Organizzare la sorveglianza sanitaria ove prevista
- q Informazione sui pericoli connessi con uso di sostanze e preparati
- q Informazione sulle misure e attività di protezione e prevenzione adottate



q **Ci sono dipendenti e volontari:**

- Applicazione integrale del D.L.vo 81
- Responsabilità in caso di infortunio per violazione di un obbligo previsto solo per i dipendenti

q **Ci sono solo volontari:**

- Gli obblighi, non pochi, descritti nelle slide precedenti



- q Osservare le disposizioni ricevute
- q Utilizzare correttamente le attrezzature
- q Utilizzare correttamente i DPI
- q Segnalare le deficienze di sicurezza riscontrate
- q Non rimuovere i dispositivi di sicurezza
- q Non compiere operazioni o manovre non di propria competenza



- q Partecipare a programmi di formazione
- q Sottoporsi a sorveglianza sanitaria
- q Prendersi cura della propria sicurezza (art. 3 del decreto ministeriale 13/4/2011)
- q Prendersi cura della sicurezza di altre persone che si trovano sul luogo dell'intervento (art. 3 del decreto ministeriale 13/4/2011)



- q Sanzioni amministrative (poche)
- q Sanzioni penali estinguibili in sede amministrativa (la maggior parte). D.L.vo 758/94:
 - Prescrizione
 - Adempimento e sanzione in sede amministrativa
 - Non adempimento e ripresa processo penale



q Lesioni colpose gravi o omicidio colposo

- processo
- responsabilità penale personale
- responsabilità amministrativa



- q Informazione (dovuta)
- q Assistenza (dovuta)
- q ASL sensibilizzate ad avere rapporto di particolare attenzione e di collaborazione con il settore della protezione civile e con il mondo del volontariato



- q Sono utili per organizzare al meglio la prevenzione
- q Garantiscono nel tempo il rispetto della sicurezza
- q L'organo di vigilanza ne può tenere conto nel programmare la vigilanza
- q Possono assicurare incentivi INAIL
- q Hanno effetto esimente nei confronti della responsabilità amministrativa



- q Soddisfano l'obbligo di vigilanza del delegante sul corretto espletamento delle funzioni delegate
- q Sono previsti dal art.30 del D.L.vo 81/2008 e presidiano:
 - Standard strutturali
 - DVR e misure di prevenzione
 - Attività organizzative (emergenze, primo soccorso, appalti, riunione periodica, consultazioni RLS, ecc)



- Sorveglianza sanitaria
- Informazione e formazione,
- Istruzioni di lavoro
- Documenti obbligatori
- Verifiche periodiche
- Registrazione di tutto quanto svolto
- Sistema di controllo su applicazione del modello
- Procedure semplificate



GRAZIE

**PER L'OCCASIONE OFFERTA A ME
ED AL COMPETENTE SERVIZIO
DELLA REGIONE**

E PER L'ATTENZIONE